CONFCOMMERCIO CESENATE

Inserto di Confcommercio Imprese per l'Italia del Comprensorio cesenate

IL PESCE FA FESTA CON 70MILA IL MISTER GUSTA IL GIOCO DI SQUADRA

L'allenatore Alberto Zaccheroni con i presidenti di Confcommercio cesenate Augusto Patrignani, di Cesenatico Giancarlo Andrini, dell'associazione ristoratori Arte Monica Rossi e con il direttore Giorgio Piastra e il vicedirettore Alberto Pesci

IL COMMENTO

Verso il Natale con fiducia, negozi luce della città

di AUGUSTO PATRIGNANI

L'8 dicembre si avvicina. È la data in cui nei comuni del Cesenate, in maniera praticamente uniforme, verranno accese le luminarie natalizie per rendere più accoglienti e caldi i nostri centri storici, ma anche altri parti di città. Una decina di giorni dopo rispetto al passato, per contenere le spese energetiche alle stelle. Anche i Comuni, come le famiglie, debbono arginare questo tremendo tsunami. I commercianti sono già in pista. Loro le vetrine non le spengono mai, tranne quando sono costretti a chiudere. E uno Stato degno di questo nome, un Comune degno di questo nome, deve fare tutto il possibile per costruire un ambiente favorevole a chi fa impresa e ai negozi di vicinato, per evitare che il loro insuccesso dipenda anche dal contesto sfavorevole.

Ribadiamo il nostro appello tradizionale: compriamo nei negozi di vicinato per Natale, compriamo a Cesena, sosteniamo chi dà servizi, luce, rapporti, coesione sociale alla città tutto l'anno. Il mese dello shopping natalizio con le attrattive e gli eventi offrirà il calore urbano di cui abbiamo bisogno, in questi tempi così complessi e controversi.

Tempi memorabili, invece, per la splendida edizione dell'iniziativa 'Il pesce fa festa' tenutasi ai primi di novembre a Cesenatico con 70mila visitatori. Stand assaliti, anche il nostro di Arte Confcommercio, l'associazione di ristoratori. Chi scrive, come ogni anno, ha partecipato all'appuntamento e con gli amici di Confcommercio ci siamo ritrovati a gustare le delizie marittime in spirito di convivialità, tra una marea di persone nel meraviglioso scenario del portocanale. Abbiamo avuto il piacere di incontrare mister Alberto Zaccheroni che, da allenatore di altissimo livello, ha apprezzato il grande gioco di squadra organizzativo. Dobbiamo veramente fare i complimenti al nostro presidente di Cesenatico Andrini e al responsabile Fantini per l'ottimo lavoro svolto. È stata la coda di un'estate lunghissima, memorabile, con una bella stagione turistica. Guai, tuttaviaad accontentarsi: l'anno prossimo vogliamo che sia ancora migliore ed è in questa direzione che va l'accordo per certi versi storico tra Confcommercio, Adac e l'organizzazione di categoria e sindacati di cui parliamo all'interno per favorire l'incremento e la qualificazione del lavoro stagionale. Intanto, per le infrastrutture, qualcosa si muove. L'aeroporto Ridolfi chiude un anno di buoni risultati e Confcommercio in Dmc, che ha sede proprio all'aeroporto di Forlì, continua a lavorare con gli altri partner per la promocommercializzazione delle bellezze romagnole.

Ma sul versante infrasrutttruale per rendere più prossimo e servito il nostro territorio si deve fare molto di più e Confcommercio apprezza l'impegno del parlamentare del territorio cesenate Alice Buonguerrieri che si sta confrontando con Anas per sollecitare il miglioramento delle condizioni strutturali della viabilità territoriale, a partire dalla E45. Non basta essere belli, bisogna essere raggiungibili e competitivi con gli altri. Qui c'è molto da lavorare.

CONFCOMMERCIO INTERVIENE SUL NUOVO ABACO DEL COMUNE

Dehors più belli, ma senza penalizzare il lavoro di bar e ristoranti

Il dibattito pubblico sui nuovi dehors di bar e ristoranti per il centro storico sta fornendo importanti suggestioni per il miglioramento estetico del cuore urbano. Confcommercio, dopo l'incontro tra amministrazione comunale e Soprintendenza alle Belle Arti di Ravenna sugli ultimi correttivi all'impianto dell'abaco con le norme sugli spazi esterni ai pubblici esercizi richiede che - nel caso in cui vengano impedite le pedane in certi luoghi del centro - siano fornite soluzioni praticabili per sostituirle con soluzioni alternative per non limitare l'attività delle imprese, che siano paratie, plexiglass o altre possibilità concretamente utilizzabili. Servono soluzioni praticabili.

Piazza del Popolo è il luogo di maggior pregio urbanistico e storico della città e Confcommercio conviene che vada salvaguardata prevedendo comunque soluzioni alternative che si adattino al tipo di pavimentazione in selci di fiume, che rende più complesso l'ancoraggio delle eventuali strutture. Piazza del Popolo si è rilanciata grazie al suolo pubblico concesso ai pubblici esercizi, e bisogna proseguire su questa strada. Quanto alla fattura dei dehors, Confcommercio apprezza la sottolineatura dell'architetto Giampiero Teodorani il quale ha rimarcato che la fantasia produce bellezza e quindi l'approntamento di questi spazi può avere risvolti benefici per l'aumento del decoro se, piuttosto che il criterio della rigida uniformità, verrà privilegiato quello della libera creatività. In centro storico abbiamo molteplici soluzioni di pavimentazione, molteplici soluzioni di arredo urbano e anche i dehors possono essere armonici con il contesto, salvaguardando alcuni principi orientatosi, nella loro integrata e complementare molteplicità.

Attendiamo dunque con fiducia l'opera finale di definizione dell'abaco, certi che l'amministrazione comunale non potrà limitare e penalizzare il lavoro dei pubblici esercizi e di riflesso la fruizione dei clienti, tanto più in una congiuntura così drammatica sul versante del caro costi. Gli interventi di adeguamento richiesto dovranno essere sostenibili ed

equilibrati e spetta alla politica e a chi amministra la città assumersi la responsabilità di azioni che vadano in questa direzione. Non può esistere, sarebbe una contraddizione in termini, una politica che toglie o riduce il lavoro.

Augusto Patrignani,
presidente Confcommercio cesenate
Vincenzo Lucchi,
presidente Fipe Confcommercio ristoratori
Angelo Malossi,
presidente Fipe Confcommercio cesenate baristi
(nelle foto)

CONFCOMMERCIO A CONFRONTO CON GIUBILEI, TEODORANI, LATTUCA E PREGER

Cultura, arte e bellezza di Cesena come patrimonio

LLa bellezza, la cultura, l'arte e la vitalità urbana di Cesena saranno al centro del vox populi che Confcommercio promuove il primo dicembre alle 21 a Teleromagna, in onda su canale 14, in cui il presidente Corrado Augusto Patrignani si confronterà con ospiti di eccezione. Il titolo è "Cesena, un patrimonio di bellezza". Interverrà Francesco Giubilei, (nella foto) editore cesenate trentenne nominato consigliere del ministero della Cultura. Saranno presenti inoltre il sindaco di Cesena Enzo Lattuca, l'ex sindaco Edoardo Preger e il dirigente alla cultura del comune di Cesena Giampiero Teodorani. "Alziamo sempre di più l'asticella del livello del dibattito - afferma il presidente Confcommercio - con illustri interlocutori sul tema della piena valorizzazione di Cesena città della cultura e dell'arte in modo da procurare benefici riflessi sull'economia e lo sviluppo della città".

L'INCONTRO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CONFCOMMERCIO CESENA

"Più sicurezza, le piste ciclabili vanno collegate"

Contrastare la microcriminalità, l'insicurezza e il degrado, potenziare la rete distributiva al dettaglio presidio della coesione sociale per fare in modo che i servizi commerciali servano la città dal centro alla periferia, migliorare il sistema dei trasporti pubblici, le dotazioni di verde e rendere più protetta la mobilità attraverso il collegamento delle piste ciclabili. Se ne è parlato al consiglio comunale di Confcommercio cesenate tenutosi al Fuoriporta di Sant'Egidio a cui ha fatto seguito un momento conviviale al quale insieme al presidente Augusto Patrignani, ai membri di giunta, al direttore Giorgio Piastra, e al vicedirettore Alberto Pesci hanno preso parte i presidenti dei consigli di quartiere che Confcommercio ha reso operativi dal 2007 e che hanno lo scopo di operare come sentinelle del territorio per fornire un contributo al miglioramento della qualità della vita urbana dal centro alla periferia, agendo in raccordo con i consigli di quartiere comunali cittadini.

"Ogni presidente – mette in luce il presidente di Confcommercio cesenate Augusto Patrignani – ha fornito il suo report con sollecitazioni e proposte mettendo in luce le problematiche salienti che interessano ed eventualmente insidiano la vivibilità del quartiere e ciò ci ha permesso di allestire una mappa sulle criticità che riguardano la sicurezza che abbiamo inviato al sindaco di Cesena Enzo Lattuca in una logica di collaborazione con l'amministrazione comunale e che poi condivideremo con la città. Le imprese di commercio, turismo e terziario di tutta la città sono preoccupate per l'insicurezza crescente sia determinata dai crimini come furti, spaccate, auto danneggiate nei parcheggi, malintenzionati che si aggirano nei luoghi bui e nei parchi, sia per l'insicurezza stradale in più punti delle strade urbane . Si tratta di condizioni preliminari, di fondo, preliminari anche al fare imprese e all'esercizio delle attività commerciali. In particolare in tutti quartieri un'esigenza molto avvertita è quella di raccordare le piste ciclabili fra loro con interventi il più possibile tempestivi in una rete che sia protetta e non esposta ai pericoli dei tratti senza pista. In questo senso si tratta di capire qual è e come procederà la road map realizzativa, con indicati i tempi e le parti di territorio comunale coinvolto, dell'importante intervento della bicipolitana annunciato dall'amministrazione. Le piste ciclabili sono molto importanti ma è fondamentale che siano raccordate fra loro. Un'altra esigenza avvertita è quella del potenziamento e della qualificazione del trasporto urbano nelle periferie, con opportunità e modalità che possano favorire i fruitori per lo più anziani e non padroni della tecnologia".

Uno sforzo eccezionale secondo i presidenti di quartiere deve essere prodotto per la salvaguardia della rete distributiva anche attraverso incentivi e iniziative d'impatto a loro supporto, assunte fuori dalla ordinarietà. L'impressione emersa è che la chiusura dell'unico esercizio alimentare nella frazione di San Giorgio, cartina di tornasole del depauperamento commerciale nelle periferie e che costringe i residenti a fare la spesa in altre frazioni, sia stato recepito come un evento ineluttabile e inevitabile e non abbia prodotto una sorta di reazione salutare, mentre invece gli imprenditori al pari dei cittadini rimasti senza servizio vicino a casa lo ritengono un evento grave, che deve indurre non solo alla riflessione ma anche all'approntamento di interventi per impedire lo spopolamento commerciale delle periferie e dell'intera città con interventi e misure idonee.

Nella foto il presidente Confcommercio cesenate Patrignani, i presidenti dei consigli di quartiere creati da Confcommercio, i membri di giunta e lo staff direttivo.

CONFCOMMERCIO APPREZZA L'ORIENTAMENTO DEL MINISTRO

Introdurre la cedolare secca anche per gli immobili commerciali

Confcommercio cesenate accoglie con favore l'intendimento di unificare il meccanismo di tassazione sull'affitto degli immobili, estendendo la cedolare secca anche ai locali commerciali. La proposta è arrivata dal viceministro dell'Economia Leo, il quale ha rimarcato che uno degli obiettivi è porre l'attenzione sul comparto immobiliare, razionalizzare le imposizioni indirette, riequilibrare la imposizione diretta e delle cedolari. "Merita attenzione - ha dichiarato il viceministro il meccanismo di tassazione dell'unità immobiliare: non vedo perché se io do in affitto l'unità immobiliare posso applicare la cedolare al 21% o 10%, se invece vado a dare in locazione un immobile commerciale devo pagare l'aliquota progressiva. Un allineamento da questo punto di vista penso che sia assolutamente necessario". Confcommercio cesenate plaude a questo orientamento che pare preludere alla reintroduzione della cedolare secca anche per le attività commerciali. "Essa- afferma il presidente di Confcommercio Augusto Patrignani - potrà generare effetti positivi sia per chi da, sia per chi prende in locazione. La reintroduzione di una cedolare secca sulle locazioni degli immobili ad uso commerciale, con beneficio condiviso tra locatore e conduttore attraverso il contenimento e la riduzione dei canoni, è una misura che va nella giusta direzione e che Confcommercio sta portando avanti da diversi anni. La cedolare secca, oltre a ridurre il carico fiscale sui proprietari degli immobili ed i canoni di locazione corrisposti dai conduttori, favorirebbe sia la riqualificazione urbana, soprattutto dei centri storici del nostro territorio, da quello di Cesena agli altri dei comuni comprensoriali, sia il mercato degli immobili diversi da quelli ad uso abitativo".

INVIATA DA CONFCOMMERCIO AL SINDACO DI CESENA LATTUCA

Sicurezza nei quartieri, la mappa delle criticità: furti, vandalismi e periferie degradate

Una mappa periodica e costante sullo stato di sicurezza nei quartieri. Ha iniziato a redigerla Confcommercio cesenate che ha inviato al sindaco di Cesena Enzo Lattuca e all'assessore alla sicurezza Luca Ferrini una lettera con allegata la prima elaborazione della mappa del degrado e della sicurezza nei quartieri. Dal 2007 Confcommercio cesenate ha creato nei dodici quartieri dei propri consigli di imprenditori commerciali, turistici e del terziario guidati da un presidente. "Si tratta di una mappa in fieri che aggiorneremo costantemente in un'ottica di collaborazione con la giunta. La sicurezza è alla base della coesione e del fare impresa - afferma il presidente Augusto Patrignani -. Inasprimento delle pene a livello legislativo nazionale , consolidamento della certezza della pena, incremento degli organici delle forze dell'ordine, interventi a livello territoriale per potenziare i dispositivi di sicurezza in ambito pubblico, con le telecamere per la videosorveglianza e il contrasto al degrado: queste alcune delle nostre richieste per rendere più sicura la convivenza". Nella lettera Confcommercio chiede anche al sindaco qual è il punto sullo stato della dotazione delle telecamere del progetto di videosorveglianza pubblica nei dodici quartieri.

CERVESE NORD. Il problema più serio registrato è quello dei furti nei garage dei privati nella zona di Villa Chiaviche che, di riflesso, si teme possa propagarsi a macchia d'olio anche nelle altre frazioni.

CERVESE SUD. Anche in alcune zone di questo quartiere si riscontra il problema dei furti negli appartamenti.

AL MARE La situazione è stazionaria, ma sono emerse perplessità sul progetto di videosorveglianza che prevedeva una decina di telecamere nella zona estremamente frastagliata del quartiere disseminato di frazioni, che ancora non sono state installate.

FIORENZUOLA. Si segnalano degrado, sporcizia e gruppi di persone che non paiono esattamente raccomandabili intente a stazionare a lungo tra il centro commerciale le Terrazze e il giardino "Martiri di Bologna". Si tratta di gruppi di cittadini che a detta di residenti e negozianti trascorrono tutto il giorno a bere e ad oziare.

CENTRO URBANO Si segnalano rilevanti problematiche di degrado in piazza della Libertà dove stazionano e dormono senza tetto sulle panchine; sotto i giochi di legno si sono avvistati topi anche in pieno giorno pur con i bambini intenti a giocare. La presenza avvistata dei ratti è riscontrato in piazza del Popolo dove i bidoni dei ristoranti non aiutano a migliorare la situazione. Nell'ingresso laterale del Foro Annonario stazionano bande di ragazzini che spesso importunano i passanti o commettono atti vandalici sulle aree pubbliche. Sono segnalati anche stranieri che chiedono l'elemosina in modo molesto soprattutto durante le mattine della settimana e non di rado passanti ed avventori vengono infastiditi. Anche la zona della Stazione, compreso il piazzale dove si trova American Graffiti è molto degradato, con bande di ragazzini che si sfidano sul territorio e si vocifera di un giro di spaccio. La zona prospiciente alla ferrovia versa ancora in uno stato di degrado urbano che può alimentare i crimini Altro spazio degradato e dove vengono segnalati furti a ripetizione è la zona intorno all'Ipercoop, con effrazioni commesse nelle auto, anche in pieno giorno.

OLTRESAVIO. In piazza Anna Magnani, al Parco per Fabio e all'Ippodromo si riscontra il radunarsi di persone moleste, spesso ubriache che danneggiano anche auto e commettono furti.

DISMANO. Nelle zona delle case popolari in passato c'erano stati grossi problemi di spaccio, adesso sembrano rientrati (o forse il fenomeno si è solo spostato) grazie anche a qualche passaggio in più della volante della polizia, ma i commercianti di quell'area temono che la situazione possa riproporsi.

RUBICONE. A Calisese ci sono stati episodi di furti nelle case anche in pieno giorno. Il controllo di vicinato è stato rafforzato e al momento sembra funzionare un po' meglio, ma c'è la diffusa percezione di un presidio insufficiente del territorio.

CESUOLA. Crescono i furti nelle abitazioni, presi di mira in particolare i garage.

BORELLO. Si segnalano miglioramenti nelle situazioni più problematiche rispetto al passato.

VALLE SAVIO Stessa percezione di un miglioramento dello stato della sicurezza del quartiere.

RAVENNATE. Si segnalano situazioni di degrado nelle aree meno frequentate e illuminate.

"In tutti i quartieri, - aggiunge Patrignani - emerge che i parchi pubblici, le aree delle case popolari, le zone più isolate e meno illuminate sono quelle considerate più a rischio con gruppi di nullafacenti che stazionano diffondendo una atmosfera di inquietudine e di precarietà. Sempre più diffuso il timore di percorrere parchi e aree verdi nelle ore meno illuminate e in solitudine, a prova di una percezione piuttosto estesa e diffusa del pericolo di aggressione. Per contrastare situazioni di insicurezza viene richiesto di favorire il mantenimento e il rafforzamento del piccolo commercio di vicinato. In molti quartieri viene richiesto il vigile o il poliziotto di quartiere che pattuglia le strade a piedi".

Nelle foto il presidente Confcommercio cesenate Augusto Patrignani e alcuni presidenti di quartiere Da sinistra in alto Rino Agostini, Athos Ambrosini, Giulio Ambrosini, Radames Arfelli, Luca Ceccarelli, Ivana Arrigoni, Giancarlo Fusconi, Alex Giunchi, Thomas Gollinucci e Maria Letizia Zignani.

LE RICHIESTE DI CONFCOMMERCIO AL GOVERNO

Energie, bollette pagare a rate anche per le piccole imprese

di AUGUSTO PATRIGNANI

Interventi concreti a favore delle imprese e dello sviluppo. Questi servono in questa fase congiunturale sfavorevole di grande complessità ed è quello che chiede Confcommercio, attraverso il presidente nazionale Sangalli (nella foto con Patrignani) e l'azione delle associazioni territoriali, fra cui la nostra di Cesena e comprensorio. Occorre proseguire nel percorso di lavoro strutturato tra Governo e parti sociali per affrontare le sfide aperte in un periodo difficilissimo che richiede scelte europee comuni ed efficaci su politica energetica, riforma del Patto di stabilità e crescita, la messa a terra del Pnrr, tra emergenza energia ed emergenza inflazione.

Sono tutte problematiche che toccano da vicino anche le piccole imprese di commercio, turismo e terziario del territorio. L'auspicio di Confcommercio è che il macro-scenario internazionale si rassereni con la fine del conflitto russo-ucraino. La congiuntura finanziaria è molto problematica per le imprese con il rialzo del costo del danaro e ciò interpella una pluralità di azioni che chiamo in causa tutti i soggetti della sistema dello sviluppo, a partire dagli istituti di credito, ma il problema più urgente nell'immediato è il rallentamento del ciclo economico con i provvedimenti per famiglie e imprese.

Sul pacchetto energia inserito nel decreto Aiuti quater Confcommercio richiede che la possibilità di rateizzazione delle bollette da parte delle imprese e l'incremento della produzione nazionale di gas naturale destinabile a prezzi accessibili ai clienti finali, non sia riservata ai soli clienti industriali. Valutiamo positivo l'innalzamento dell'importo esente da imponibile fiscale e contributivo per le misure di welfare aziendale e per le somme erogate o rimborsate dal datore di lavoro per il pagamento di utenze domestiche del servizio idrico, dell'energia elettrica e del gas, anche se limitato al solo 2022.

Per le microimprese vanno prorogati al 31 dicembre 2024 i termini per la fine della tutela di prezzo nel mercato al dettaglio dell'energia elettrica e serve una verifica dell'impatto di filiera delle nuove regole per il superbonus. Vanno inoltre sostenuti liquidità e accesso al credito, mentre sul versante societario andranno riproposte le misure emergenziali del periodo pandemico in materia di riduzione del capitale sociale e di sospensione degli ammortamenti, e andranno individuate specifiche soluzioni per l'ammortamento pluriennale dei costi energetici. Crescita e produttività sono i temi centrali nel confronto tra Governo e parti sociali e dunque occorre fare il punto sulle riforme e sugli investimenti necessari, a partire dal 'cantiere' del Pnrr e dalla verifica dell'impatto sul Piano degli andamenti dei prezzi delle materie prime e dei prezzi energetici.

Occorre agire sul versante della riduzione del cuneo fiscale e contributivo, della detassazione degli aumenti contrattuali, del welfare aziendale, della sostenibilità dei nuovi ammortizzatori sociali più inclusivi, ma anche più onerosi. Bisogna infine valorizzare la contrattazione collettiva realmente rappresentativa del mondo delle imprese e del lavoro anche come soluzione della questione del salario minimo.

PARTECIPATO CONVEGNO DI CONFCOMMERCIO CESENATE

Comunità solari e 'rinnovabili 'per le imprese

"Le comunità solari, le energie rinnovabili e la riqualificazione energetica delle imprese: una soluzione contro il caro bollette" è stato il tema del convegno che Confcommercio cesenate ha tenuto il 23 novembre alla sede di Cesenate in via Giordano Bruno.

Sono intervenuti il presidente di Confcommercio Imprese per l'Italia del comprensorio cesenate Augusto Patrignani, Leonardo Setti, docente dell'Università di Bologna, fondatore e presidente del Centro per le Comunità Solari, Gabriele Cosentini e Letizia Zavatti della Direzione generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese - settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive - Area Energia Regione Emilia-Romagna, che affronteranno i contributi del Por-Fesr 2021-2027 per la creazione delle comunità energetiche, per l'adozione di impianti di energia rinnovabile e la riqualificazione energetica delle imprese.

"Il nostro obiettivo - afferma il presidente Confcommercio Patrignani - è stato quello di chiarire lo stato dell'arte su comunità solari ed energetiche e accompagnare le nostre imprese nel processo di transizione ecologica verso forme di energie sostenibili anche acquisibili in comune grazie alle comunità, che vanno realizzate con la necessaria collaborazione tra pubblico e privato. Nel contempo Confcommercio favorisce la consulenza finanziaria per l'accesso ai finanziamenti e ai bandi per poter realizzare gli investimenti, chiudendo così il cerchio. Le comunità solari aggregano impianti realizzati e poi condivisi in comproprietà. Il concetto di comunità solare si è rapidamente diffuso negli Stati Uniti, dove solo tra il 22 e il 27% delle abitazioni sono in grado di ospitare impianti fotovoltaici sui propri tetti. Il convegno è stato un'opportunità per fornire indicazioni utili promuovendo una cultura della transizione ecologica nelle piccole imprese e dando loro strumenti per poterla tradurre in opera, quello che deve e vuole un corpo intermedio all'avanguardia come Confcommercio".

CONFCOMMERCIO SODDISFATTA DEL PROVVEDIMENTO

Fondo prodotti biologici, il governo investe sulla ristorazione tipica

Il governo ha stanziato delle risorse pari ad un milione di euro per l'anno 2022 da destinare alle imprese del settore della ristorazione e dell'ospitalità, incluse imprese ricettive e agriturismi, che utilizzano nella loro somministrazione prodotti alimentari tipici (Pat), nonché prodotti ad indicazione geografica protetta (Dop, Igp e Stg) e biologici. In particolare sono coinvolti quindi i pubblici esercizi, ma ne beneficeranno sono coloro che rientrano nella tradizione culinaria regionale e nazionale e questa è una novità in campo di contributi economici, che fanno entrare di diritto nella filiera agroalimentare anche i ristoranti.

La concreta attuazione degli interventi agevolativi in parola è demandata alla Regione a cui sono stati affidati 72.538 euro, in funzione del numero di produzione alimentari tipiche e di denominazioni protette. Le modalità e i termini di presentazione delle domande saranno stabiliti dalle amministrazioni regionali con propri provvedimenti, fermo restando che i soggetti richiedenti dovranno indicare nella richiesta le denominazioni protette, i Pat e i prodotti biologici che vengono somministrati nell'ambito della propria attività. Le risorse assegnate a ogni territorio regionale saranno successivamente ripartite in parti uguali tra i soggetti beneficiari che abbiano presentato una domanda ritenuta ammissibile nell'ambito di ogni rispettiva Regione. Rigenera e Fipe Confcommercio cesenate saranno al fianco degli imprenditori della somministrazione tradizionale affinché possano ricevere i contributi del fondo.

"Il giudizio su questo provvedimento da parte di Confcommercio cesenate e Fipe territoriale - mettono in luce il presidente Augusto Patrignani e i presidenti baristi Angelo Malossi e ristoratori Vincenzo Lucchi (nella foto) - è molto positivo, perché si investe sulla qualità e sulla ristorazione tipica attraverso il fondo prodotti biologici, valorizzando il made in Italy e la ristorazione eccellente e salutare".

AMBULANTI PROTAGONISTI, ED ORA I MERCATI NATALIZI DI DOMENICA 11 E 18 DICEMBRE

Black Sunday al mercato, un successone!

Il Black Sunday di domenica 27 novembre con le bancarelle dalla mattina alle 8 alla sera alle 20 per il mercato ambulante in piazza del Popolo e viale Mazzoni è stata l'ennesima dimostrazione dell'estrema capacità innovativa delle imprese ambulanti che legano la loro attività di intrattenimento agli eventi di grande richiamo come il Black Friday alimentando ancora di più il circolo virtuoso dell'attrattività attorno ad essi".

Lo mette in luce il presidente di Fiva Confcommercio Alverio Andreoli che con il vicepresidente Massimo Sagginati (nella foto con l'assessore Luca Ferrini) guida lo storico sindacato di ambulanti affiliato a Confcommercio che da decenni è in prima linea nell'azione di assistenza e accompagnamento alla categoria. Il successo dell'iniziativa è stato evidente con il grande pubblico di visitatori e clienti calamitato nel centro storico.

"Gli operatori commerciali su area pubblica - afferma Andreoli - sono cresciuti nella loro progettualità e sono attori i protagonisti del centro storico dove i mercati settimanali e le iniziative straordinarie agiscono da calamita per l'afflusso di visitatori e clienti. Ogni occasione di riqualificazione va tesorizzata e ben programmata. Per questa ragione Fiva di concerto con l'altra organizzazione di categoria, abbiamo sostenuto la proposta di tenere il mercato domenicale il 27 novembre per realizzare un importante occasione commerciale legata al Black Friday, con gli ambulanti che hanno messo in sconto vari articoli della gamma merceologica in vendita. Si è trattato un'importante occasione per avviare lo shopping natalizio che si svilupperà nel mese di dicembre. Dopo il successo delle fiera d'autunno si è dunque inanellata un'altra iniziativa di alto livello: il nuovo mercato domenicale ha attirato un ampio bacino di visitatori e clienti, sull'onda lunga del Black Friday. Una grande opportunità di lavoro e di fruizione felice dell'iniziativa da parte della città con sconti speciali ideati a favore degli acquirenti in un luogo del commercio dove storicamente è orrimmo il rapporto tra qualità e prezzo".

"La categoria in questo modo creativo di promuovere eventi cresce - prosegue Andreoli - si evolve, amplia la progettualità e ribadisce il suo ruolo di rilievo nell'alimentare il flusso verso il centro della città, con benefici influssi per tutte la rete. Fiva Confcommercio è sempre a fianco delle imprese per accrescere le opportunità di lavoro e a fianco di coloro che puntano a crescere e ricercano la qualità anche delle proposte di intrattenimento. Avanti adesso con i due grandi mercati straordinari di dicembre le domeniche dell'11 e 18, quelle più importanti dal punto di vista commerciale, le più amate dai clienti e dagli avventori e su quelle gli ambulanti concentreranno gli sforzi in sinergia con gli eventi del centro storico".

SOTTOSCRITTO DA CONFCOMMERCIO, CONFESERCENTI E ADAC

Lavoratori stagionali, grande traguardo l'accordo con i sindacati

L'accordo sottoscritto con i sindacati è un grande risultato per il rilancio del settore turistico stagionale della riviera nel comprensorio cesenate. Lo affermano Confcommercio, Confesercenti, e Adac/Federalberghi Cesenatico, firmatari per la parte datoriale unitamente a Filcams Cgil Cesena, Fisascat Cisl Romagna e Uiltucs Cesena per le organizzazioni sindacali che tutelano i lavoratori.

"Quello appena sottoscritto è un accordo di grande rilevanza - mettono in luce Confcommercio, Confesercenti cesenati e Adac Federalberghi Cesenatico - per incentivare il lavoro di qualità nel comparto turistico del nostro territorio.

Un significativo passo in avanti per il rilancio di un settore che da tempo sta scontando una serie di mancanze per quel che riguarda il personale. La stagione turistica da poco archiviata è stata positiva, con il ritorno ai livelli pre-covid, ma l'occupazione anche quest'anno ha registrato serie difficoltà, sia negli alberghi che nei ristoranti sono mancati all'appello figure professionali. Alla base di questo fenomeno sono state rilevate alcune concause, che vanno attentamente analizzate per operare in controtendenza, ma intanto attraverso l'accordo le parti firmatarie hanno provveduto, con lungimiranza, a creare un nuovo modello di lavoro più adeguato ai tempi e in grado di intercettare con maggiore attrattività il personale. Un processo innovativo di cui le imprese turistiche, assumendosi pienamente la responsabilità sociale d'impresa, intendono essere protagoniste e alimentatrici, nell'interesse loro, dei lavoratori e dell'intero sistema economico territoriale che trae linfa vitale dalla filiera del turismo".

"L'accordo sottoscritto - proseguono Confcommercio, Confesercenti e Adac Federalberghi Cesenatico - servirà per favorire il reperimento del personale e creare i presupposti per ovviare alla carenza di collaboratori, lamentata durante la stagione estiva appena trascorsa. Quello a cui si punta è l'introduzione di un modello organizzativo del lavoro più flessibile che vada incontro alle esigenze dei lavoratori, coniugate a quelle dell'impresa".

"Abbiamo convenuto che le mutate esigenze del settore - sottolineano Confcommercio, Confesercenti e Adac Federalberghi Cesenatico - rendono necessaria una ristrutturazione dell'organizzazione del lavoro, in particolare in tema di orari. Su questo aspetto cruciale le parti hanno condiviso di rilanciare e incentivare forme di assunzione come l'apprendistato e anche il part time contrattuale, incentivando un ampio coinvolgimento dei giovani e degli studenti. Le parti proseguiranno in piena sinergia, il confronto per individuare strumenti di incentivo all'inserimento lavorativo in questo senso.

Il nuovo modello organizzativo si prefigge di strutturare il lavoro riducendo il nastro orario e prevedendo l'utilizzo con schemi di turni unici o settimane lavorative a giorni ridotti, all'insegna della produttiva flessibilità. Un altro aspetto molto importante dell'accordo è la sua apertura ai partner territoriali attraverso il coinvolgimento di università e scuole tecniche superiori per stimolare la domanda di lavoro e attivare un percorso di ricambio generazionale. Si tratta di una azione propulsiva, quest'ultima, di grande valore. L'aspetto più importante è l'aver ottenuto l'avallo da parte di sindacati dei lavoratori che le aziende non potranno da sole modificare il modello gestionale e organizzativo, ma questo potrà essere possibile solo con l'aiuto delle istituzioni (ad iniziare dal Governo) con misure e provvedimenti concreti che nel documento vengono elencati e richiamati".

"L'obiettivo delle imprese turistiche - proseguono Confcommercio, Confesercenti e Adac Federalberghi Cesenatico - è quello di favorire un turismo di qualità come pilastro del sistema socio-economico territoriale, che si fondi su un modello di organizzazione del lavoro avanzato con la piena valorizzazione della manodopera, e in questo senso l'accordo rappresenta una svolta di straordinaria rilevanza che porterà benefici al settore, con gli imprenditori e i lavoratori co-protagonisti, remando convinti nella stessa direzione dello sviluppo, di questo nuovo modello organizzativo del lavoro. L'obiettivo comune di tutte le parti in causa è la crescita del turismo e del lavoro a beneficio comune delle parti in causa e del territorio, che beneficerà delle positive ricadute in un settore nevralgico dell'economia cesenate e romagnola".

Nelle foto i presidenti Confcommercio Giancarlo Andrini (Cesenatico), Egisto Dall'Ara (Gatteo), e Augusto Patrignani (Comprensorio cesenate).

INTERVISTA AL PRESIDENTE CONFCOMMERCIO CESENATE PATRIGNANI

"Turismo, la prima sostenibilità riguarda sempre il lavoro"

Presidente di Confcommercio cesenate Augusto Patrignani, lei ha partecipato al convegno "Turismo patrimonio della collettività: sostenibilità e responsabilità sociale d'impresa" promosso da Fisascat. Come le imprese turistiche del territorio stanno facendo la loro parte per contribuire a una crescita sostenibile e assumendosi la responsabilità sociale?

"Nel corso degli ultimi anni l'industria del turismo,che nel nostro territorio cesenate e romagnolo si connota come industria dei turismi integrati, è stata al centro di profondi mutamenti dovuti sostanzialmente alle dinamiche dello sviluppo economico. L'emergere di un senso etico nei confronti dell'attività produttiva e dei suoi effetti sull'ambiente naturale, sulla società civile e sulla distribuzione della ricchezza, ha portato a ricercare nuovi principi ispiratori dei modelli di sviluppo, coinvolgendo anche il settore turistico. Mi sento di poter dire che negli imprenditori è sempre più maturata la consapevolezza dell'impatto sociale ed ecologico-ambientale da salvaguardare dove si concentrano maggior flussi turistici. Si tratta di un patrimonio condiviso che ci hanno trasmesso anche i nostri padri, che hanno creato il boom economico e del turismo. Una spinta importante per lo sviluppo di questa tipologia di turismo è la necessità di salvaguardare le risorse naturali e il paesaggio dallo sviluppo di strutture e infrastrutture turistiche, sostituire le risorse energetiche tradizionali con le fonti rinnovabili e l'adozione di buone pratiche per il risparmio energetico, la protezione dell'inquinamento, lo smaltimento dei rifiuti e la consapevolezza del fenomeno del cambiamento climatico".

Che ruolo devono giocare le organizzazioni di rappresentanza economica?

"Questo processo innovativo virtuoso prende corpo anche grazie alla 'semina' delle organizzazioni di rappresentanza economica che fungono da corpo intermedio. Fra queste Confcommercio è impegnata in prima persona ad accompagnare le imprese del settore e della filiera in un percorso per definire un nuovo modo di proporre, fare e fruire il turismo a partendo dalla responsabilità d'impresa e che miri a coniugare crescita, sviluppo, e sostenibilità.

Io credo che stiano operando molto bene anche gli enti bilaterali nell'opera formativa di imprenditori e collaboratori e che si debba proseguire su questa strada. La responsabilità sociale la si crea insieme".

Come valorizzare il turismo sostenibile?

Dalla Riviera alla Valsavio, per quel che riguarda il cesenate, il file rouge della progettualità è sempre stato quello di valorizzare il turismo sostenibile coniugandolo alla piena resa economica ed emblema di questa tensione è il progetto di recupero del lago di Quarto di cui Confcommercio è da anni paladina che, dalla sua valorizzazione naturale, può alimentare il circuito economico attraverso la piena attrattivi di una risorsa ambientale che va rimessa in fruizione. Anche i beni ambientali si possono rigenerare e ciò avviene quando vengono inseriti in un circuito di fruizione turistica che li valorizza appena. Nell'economia rivierasca, d'altro canto, abbiamo molteplici esempi di attrezzata imprenditoria, dagli albergatori agli stabilimenti balneari, capaci di intraprendere e fare impresa in modo tale che la sostenibilità non sia un vincolo ma un'opportunità".

Presidente Patrignani, da anni il valore della sostenibilità è diventato un mantra: sostenibilità ambientale, sociale e d'impresa sono un punto fermo, una sorta di dogma. Secondo alcuni il rischio è che l'esasperazione della sostenibilità possa porsi in contrapposizione alla crescita. Lei cosa ne pensa?

"Personalmente ritengo che la vera sostenibilità non sia mai in contrapposizione alla crescita e allo sviluppo, e che li alimenti. Robert Kennedy in un suo celebre discorso rimarcava che è sì importante il prodotto interno lordo, il Pil, ma lo è ancora di più il Bil, il benessere interno lordo e un'impresa che inquina, anche se ha un fatturato alto, tanto per capirci, fa un sacco di danni anche se dà lavoro. Tuttavia, io ritengo che la prima sostenibilità sia quella del lavoro e della vita delle persone naturalmente in armonia con l'ambiente. C'è invece un ambientalismo integralista deteriore che parte da un concetto di uomo in eterno contratto con l'ambiente. Ma a me pare ideologico scindere la componente umana e delle attività ad essa correlata, da quella dell'ambiente. L'ambiente è per l'uomo. Ciò premesso, è il lavoro che fa vivere meglio le persone, è il lavoro che dà senso e dignità, e quindi bisogna mettere le imprese e chi ci lavora, la parte datoriale e i collaboratori, nelle condizioni di lavorare di più e meglio. Rispettando le regole, certo, ma bisogna lavorare di più e meglio. Questo vale a maggior ragione per il settore del turismo che è il nostro petrolio. E quindi deve essere lavoro di qualità, giustamente retribuito, ma anche favorito da un contesto burocratico, normativo e fiscale non ostruzionistico. L'ambiente deve essere favorevole alle imprese turistiche e in generale alle imprese e non essere insostenibile, come ancora troppo spesso capita di rilevare, se consideriamo la morsa burocratica e fiscale che attanaglia le imprese. Anche la burocrazia inquina e uccide"

Nelle foto il presidente Patrignani con il presidente nazionale Sangalli e due momenti del convegno promosso a Cesenatico da Fisascat, durante l'intervento di Patrignani

LO HA RICHIESTO IL PRESIDENTE CONFCOMMERCIO BERNABINI ALL'INCONTRO CON LA SINDACA GARBUGLIA

"Installare le telecamere agli ingressi di San Mauro Pascoli"

Un mercatino agricolo a chilometro zero come organizzano alcuni comuni limitrofi per ravviare l'attrattività di San Mauro Pascoli, implementare le telecamere per la videosorveglianza agli ingressi della città, procedere verso la tariffa puntuale grazie alla quale le imprese pagheranno la tariffa rifiuti in base alla qualità realmente prodotta. Sono solo tre delle molteplici sollecitazioni emerse nel corso del confronto che il presidente di Confcommercio San Mauro Pascoli ha avuto con il sindaco Luciana Garbuglia nella sede municipale di San Mauro Pascoli alla presenza anche del responsabile di Confcommercio del Rubicone Paolo Vangelista.

"L'incontro - ha premesso il presidente Bernabini - si iscrive nel quadro del confronto periodico e costruttivo che Confcommercio sammaurese coltiva con l'amministrazione comunale allo scopo di favorire lo sviluppo economico e le benefiche ricadute sul contesto sociale. In questo senso, nella non facile ripartenza allo scadere ormai della pandemia con le sue restrizioni e nel pieno del caro energia serve un maggior sostegno alle piccole imprese e il prerequisito è un territorio sempre più sicuro in cui le telecamere possono svolgere un ruolo di controllo e deterrenza. Confcommercio è corpo intermedio al servizio della città e delle sue imprese". Sul versante della tariffa rifiuti Confcommercio ha messo in luce di auspicare ulteriori diminuzioni del costo della tributi come è avvenuto nel 2022 con la diminuzione del 10% nel percorso verso la tariffa puntuale, in base alla quale si pagherà per ciò che veramente viene prodotto come refuti e smaltito.

"Entrerà in vigore nel 2025 - ha dichiarato la sindaca - come la legge impone di fare e seguiremo le orme di Cesena comune capoluogo battistrada". Per quel che riguarda la questione prioritaria della sicurezza la sindaca Garbuglia ha assicurato che in prospettiva l'amministrazione comunale ha l'obiettivo di completare l'installazione dei dispositivi di sicurezza anche agli ingressi della città, al pari del centro storico già coperto dalle telecamere e della zona di San Mauro Mare.

"La sicurezza è un bene fondante della collettività - ha osservato la sindaca - e a San Mauro Pascoli non si riscontra una situazione tale da allarmare anche se non bisogna mai abbassare la guardia". Confcommercio chiede anche più pattugliamenti da parte della polizia locale.

Sulle politiche di rilancio del centro storico, anche attraverso iniziative ed eventi attrattivi, la sindaca ha messo in luce di aver fiducia nella progettualità dei commercianti e degli imprenditori.

"A San Mauro Pascoli c'è la realtà di Made in San Mauro che deve rilanciare la sua attività importante per rendere il suo cuore più vivo e ricco di iniziative. L'ente pubblico considera il privato un partner insostenibile".

Alla proposta del presidente Bernabini di potenziare la gamma delle iniziative con un mercatino di prodotti agricoli a chilometro zero come avviene anche in comuni limitrofi come asso nella manica per ampliare l'offerta e le occasioni di incontro e di acquisti la sindaca si è detta favorevole e di attendere da parte delle associazioni di categoria una progetto di fattibilità su cui poter ragionare per tradurlo concretamente in realtà. Una pista di lavoro comune per i prossimi mesi.

Il presidente di Confcommercio Bernabini ha ribadito che cultura e commercio, le due funzioni principali del centro di San Mauro Pascoli distretto delle imprese calzaturiere e dell'abbigliamento, debbono essere maggiormente collegati e con gli eventi di casa Pascoli e Villa Torlonia, con proposte di alto livello culturale e artistico che possano agire da volano anche per lo sviluppo economico e del turismo culturale aumentando la ricettività sammaurese e il suo potere attrattivo che, ha rimarcato il presidente Bernabini, può ulteriormente crescere con l'ideazione di un grande evento identitario che coniughi, appunto, cultura e commercio, magari da collegare alla serata del 10 agosto con il processo a Villa Torlonia.

La sindaca si è soffermata sulla valorizzazione dell'offerta turistica della zona mare con l'insediamento dell'uffici turistico nei locali dell'ex cinema e altri investimenti e ha rimarcato l'importanza del rilancio del teatro come contenitore culturale e di spettacolo affidato alla gestione di Roberto Mercadini che potenzia la qualità della vita dei sammauresi, oltre ad essere vetrina del territorio.

"In cima all'agenda politica - ha concluso Bernabini - per Confcommercio deve esserci tuttavia il sostegno eccezionale con interventi anche oltre quelli ordinari alla rete distributiva e un rilancio di tutte le gamme merceologiche e anche della ristorazione locale, biglietto da visita del territorio".

Nella foto la sindaca Luciana Garbuglia con il presidente Confcommercio Raffaele Bernabini e il responsabile Confcommercio territoriale Paolo Vangelista e il presidente Bernabini con il responsabile Vangelista all'esterno del palazzo comunale..

CONFCOMMERCIO DI SAVIGNANO CHIEDE GARANZIE AL COMUNE

Cantieri nei vicoli del centro senza penalizzare i negozi

di ROBERTO RENZI

Sono stati appaltati a Savignano i lavori di riqualificazione delle traverse lato mare via Zanotti, via Guidoni dove si trova la vecchia Osteria del gallo, vicolo del Voltone e vicolo Montesi, nel cuore del nucleo più storico del centro cittadino. Confcommercio chiede che i cantieri sui vicoli del centro procedano senza penalizzare un maniera eccessiva le attività commerciali e i pubblici esercizi insediati nel centro storico, che troppo spesso in passato hanno subito disagi e danni al lavoro. Chiediamo pertanto che vengano realizzati lavori a stralci, con tempi certi di svolgimento e di pari passo che venga dato sostegno da parte dell'amministrazione comunale in termini di riduzione o azzeramento dei tributi locali per le attività interessate nell'area dei lavori, soprattutto pubblici esercizi.

L'intervento di riqualificazione dei vicoli fa parte del progetto di valorizzazione del centro storico, in continuità con la riorganizzazione del mercato ambulante. L'importo è pari a 275mila euro. I primi interventi in quest'area sono iniziati con le riqualificazioni di piazza Gori, piazza del Torricino e via Mura.

Confcommercio appoggia gli investimenti sulla riqualificazione del centro storico ma chiede che i lavori vengano condotti con un occhio di riguardo alle attività commerciali e ai pubblici esercizi, ancor più in questa fase di estrema complessità caratterizzata dal caro costi.

IL NOSTRO INTERVENTO CONTRO I CRIMINI A SAVIGNANO

Confcommercio chiede videosorveglianza, più vigili e pattuglie notturne

di ROBERTO RENZI

A Savignano la situazione sul versante sicurezza è arrivata da tempo ai livelli di guardia, con episodi drammatici anche nel recente passato. I cittadini e i commercianti, soprattutto in inverno con il buio che arriva prima, si sentono meno sicuri. Non si tratta di una percezione di insicurezza, ma di una situazione reale e certificata: si registra un numero settimanale di 2-3 furti in abitazioni o in esercizi pubblici, la maggior parte delle telecamere installate nelle varie parti di svignano purtroppo non risulta funzionante; vengono procurati danni al patrimonio pubblico attraverso atti di vandalismo; si lamenta la annosa mancanza di un turno notturno della polizia municipale dell'Unione.

Ad essere vittima di questa situazione è l'intero centro storico anche a causa di persone moleste, non di rado ubriache, che richiedono con ripetuti interventi delle forze dell'ordine. Il problema vero, in questa città, è che le telecamere sono state annunciate da vent'anni ma vent'anni dopo le stiamo ancora attendendo. Non si equivoci: da parte di Confcommercio Savignao è massima la stima e la gratitudine per l'opera esemplare degli agenti che stanno veramente facendo il massimo per fare sentire protetti cittadini e imprenditori, ma servono interventi di contesto, oltre che spiegabilmente anche un incremento delle forze dell'ordine. Al Comune Confcommercio chiede una road map per la installazione delle telecamere di videosorveglianza in modo che fungano da apripista per un piano di sicurezza per tutto il territorio comunale. Quanto al turno serale e notturno della polizia locale dell'Unione che reclamiamo da tempo, siamo consapevoli che con la dotazione attuale o di agenti è impossibile coprire tutto il vastissimo territorio fino alla E45, ma si tratta di un intervento necessario. Più vigili, conoscere il numero delle telecamere installate e quante funzionano, un presidio maggiore da parte delle forze dell'ordine la sera e di notte per noi è il minimo sindacale per contrastare i crimini. I nostri commercianti e le nostre imprese sono molto preoccupate perchè oltre ad avere una situazione ormai insostenibile per le bollette delle utenze alle stelle, devono fare i conti anche con la sicurezza, con una delinquenza che avanza con liti, botte e furti. Il problema va affrontato con tempestività.

L'ON. BUONGUERRIERI INCONTRA ANAS, APPREZZAMENTO DI CONFCOMMERCIO

"Collegamenti più scorrevoli in Romagna"

Cantieri in corso, infiniti, che ancora devono partire. Sui progetti strategici per lo sviluppo del nostro territorio l'on. Alice Buonguerrieri (nella foto), deputato cesenate di Fratelli d'Italia, per approfondire lo stato dell'arte sulla rete viaria in Romagna ha richiesto un incontro con i responsabili dell'Anas che gestisce le strade statali di interesse nazionale

"Il tema delle infrastrutture è vitale anche per il nostro territorio – afferma l'on. Buonguerrieri –. Su alcuni assi ci sono criticità note, come E45, alla SS67 o alla Romea: cittadini e imprese da tempo registrano e lamentano mancati o ritardati interventi. La Romagna ha bisogno di collegamenti scorrevoli e soprattutto sicuri, funzionali allo sviluppo anche economico del territorio, che sappiano collegare costa ed entroterra, i principali centri abitati e mettere in rete le infrastrutture. In questa fase ho chiesto la collaborazione dei tecnici e dei responsabili di Anas per analizzare insieme, con spirito collaborativo, i progetti in corso e i cantieri che apriranno a breve, proprio per valutare in che termini e in che tempi possano essere date risposte alle tante legittime richieste dei cittadini".

I presidenti di Confcommercio cesenate e della Valle del Savio Augusto Patrignani e Giuseppe Crociani (nella foto)apprezzano l'iniziativa della parlamentare. "I parlamentari locali debbono battersi per portare a Roma i problemi del territorio e quello delle infrastrutture e nello specifico della E45 è una annosa emergenza su cui bisogna intervenire per il miglioramento dei trasporti e della qualità della vita delle persone".

SETTANTAMILA VISITATORI ALLA MANIFESTAZIONE GASTRONOMICA DI CESENATICO, RISTORATORI CONFCOMMERCIO SUGLI SCUDI

"Il pesce fa festa" per una marea di entusiasti visitatori

La programmazione e l'impegno pagano sempre. Se ci aggiungiamo poi la bellezza del portocanale e del centro storico e di tutta Cesenatico in ogni stagione allora si può comprendere che lo straordinario successo ottenuto dall'edizione 2022 della rassegna "Il pesce fa festa" non è frutto del caso ma di un virtuoso cocktail di ingredienti vincenti.

Quest'anno sono stati ben 70mila i visitatori alla ormai tradizionale iniziativa che l'eccezionale congiuntura metereologica ha fatto diventare di fine estate, grazie ad un ottobre così mite che da decenni non si ricordava. La manifestazione 'Il pesce fa festa' organizzata da Confcommercio e dall'altra associazione di categoria per i cultori appassionati di ricette marinare e per la valorizzazione del pesce fresco pescato in Adriatico in un contesto unico ha fatto veramente centro.

Arte Confcommercio, l'associazione dei ristoratori associata a Confcommercio di Cesenatico è molto soddisfatta e gratificata. "In tanti anni che promuoviamo l'evento - affermano la presidente Monica Rossi e il responsabile della delegazione di Cesenatico Roberto Fantini impareggiabile organizzatore - non si era mai vista un'affluenza del genere: abbiamo servito quasi settemila piatti a più di cinquemila persone. Se nelle precedenti edizioni era abituale veder famiglie e comitive venirci a trovare due volte, in questa edizione ci sono anche buongustai che sono venuti tre o quattro volte, evidenziando una straordinaria fidelizzazione all'evento. Molto favorevole anche l'opportunità del ponte lungo che ha portato anche nuovi ospiti da fuori territorio, i quali si sono congratulati dicendo che non si sarebbero mai aspettati una manifestazione così attrattiva e con una così ampia e qualificata ricchezza di proposte gastronomiche. Questa edizione che pare irripetibile è un incentivo a migliorarci ancora e superare lo straordinario traguardo raggiunto".

Il gradimento è stato generale e tutti i protagonisti in campo sono felici del risultato raggiunto dalla manifestazione, dallo chef stellato Alberto Faccani del Magnolia (2 stelle Michelin), presente in uno stand con lo chef Omar Casali del Maré alla motonave New Ghibli con il suo ristorante galleggiante. Una festa e un successo di tutti, da grande squadra. Ma più delle parole parlano le immagini, come potete vedere nelle foto con vari momenti dell'iniziativa.

IL PRESIDENTE DI DMC PATRIGNANI: "OTTIMO RISULTATO, NOI PARTNER PRIVILEGIATI PER LA PROMOCOMMMERCIALIZZAZIONE"

L' aeroporto di Forlì sale in alta quota: 90mila transiti nel 2022

Confcommercio cesenate, che ha sempre sostenuto la necessità di fare ripartire l'aeroporto di Ridolfi di Forlì ed è stata accanto alla cordata di forze che lo hanno rilanciato è particolarmente lieta dell'anno che va verso la sua conclusione da incorniciare per l'aeroporto Ridolfi di Forlì. Ammontano a quasi 90 mila i transiti di passeggeri previsti entro la fine del 2022, abbondantemente superiori, quasi il doppio delle previste 50mila unità. Le previsioni sono che si possa raggiungere quota 200mila entro il 2024, come ha dichiarato il marketing director di Forlì Airport, Andrea Gilardi.

I mesi che hanno registrato il maggior numero di passeggeri sono stati agosto (16.363), settembre (quasi 22 mila) e ottobre (intorno a 14 mila), mentre nelle settimane di novembre sono state 7326 le persone che hanno preso l'aereo dallo scalo forlivese. Per quel che concerne le destinazioni più scelte si parte con la capitale dell'Albania Tirana, con 17.688 transiti, seguita da Palermo con circa 11 mila e Katowice, in Polonia, con oltre 9 mila passeggeri. Tra questi la maggior parte ha scelto Aeroitalia, cheò ha anche registrato la percentuale minore di riempimento, stimata al 40%. Dietro alla compagnia italiana troviamo Ryanair, con 20.767 viaggiatori e aerei occupati per il 79%, e Albawings, a quota 17 mila transiti e un riempimento stimato al 64%. "Si tratta di un bilancio estremamente positivo, che certifica una annata favorevole grazie anche al patto tra Fa e Dmc InRomagna, con l'obiettivo, come sottolineato dal presidente Augusto Patrignani (nella foto) e dal direttore Roberto Zoffoli di promuovere il territorio romagnolo in tutte le stagioni e con offerte diversificate".

Dmc è la società fondata su iniziativa delle Confcommercio e Confesercenti di Forlì, Cesena e Ravenna e che come primo partner ha l'aeroporto Ridolfi, dove infatti ha sedei Dmc. Le offerte turistiche si possono trovare tsu www.inromagna.travel.

"Finora - mettono in luce Patrignani e Zoffoli - abbiamo investito 200mila euro per sviluppare molteplici i servizi, alcuni già operativi e utilizzati, altri lo potranno essere in futuro. Dmc continuerà ad investire risorse in Romagna con nuovi servizi innovativi per gli alberghi. L'importante è lavorare tutti insieme con spirito di squadra per raggiungere i risultati da tutti prefissati, vale a dire il rilancio di un territorio come quello romagnolo culla dei turismi integrati, dalle tante attrattive al fascino del quale è difficile resistere, tra riviera, parco nazionale, enogastronomia, terme, percorsi ambientali e sportivi, città d'arte e borghi storici e riviera, è impossibile non innamorarsi. L'importante è farlo conoscere nel migliore dei modi come Dmc sta contribuendo a fare".

IL COMMENTO

Cultura, arte e commercio sono i pilastri

di AUGUSTO PATRIGNANI

Il connubio tra commercio e cultura, le due funzioni principali del centro storico, è fondamentale per accrescere la sua piena attrattività. Confcommercio plaude dunque all'apertura di una nuova attività galleria d'arte in via Zeffirino Re, che amplia la gamma merceologica nel comparto delle attività commerciale del settore artistico e culturale grazie a una società già presente in via Fra Michelino che ha contribuito ad elevare l'attrattività del centro storico.

Via Zeffirino Re è una delle strade più prestigiose del centro storico caratterizzata per decenni dalla presenza quasi assoluta di negozi di abbigliamento e che negli ultimi anni ha differenziato la sua offerta con l'inserimento dei pubblici esercizi e altre attività impreziosite ora dalla nuova galleria. Quello che auspichiamo è che l'ente pubblico valorizzi le attività del settore culturale in sinergia con quelle delle grandi istituzioni pubbliche, dalla Malatestiana ai musei e alle Gallerie artistiche, dal teatro Bonci alla Pinacoteca e agli istituti musicali con progetti e iniziative programmate e correlate fra loro. Va reso più propizio l'ambiente alle imprese mettendole in contatto con gli istituti culturali pubblici.

Nello specifico queste attività debbono essere contattate e valorizzate e non lasciate se stesse, anche perché l'apporto dei promotori culturali si può riverberare sul miglioramento stesso della programmazione culturale pubblica anche attraverso l'organizzazione di nuovi eventi, festival che contribuiscano a rendere la nostra città culturalmente più attrattiva, valorizzando però la cultura come opportunità per alimentare l'economia in collegamento con il settore produttivo.

Chi, dunque, meglio delle imprese nel settore culturale e artistico può svolgere questa opera di raccordo tra pubblico e privato? Ve ne sono diverse in centro storico e svolgono un'opera meritoria. Aiutiamole a sviluppare tutte le loro potenzialità.

Corrado Augusto Patrignani, presidente Confcommercio cesenate

TRE SOCI TITOLARI, IL LORO TERZO SPAZIO IN CENTRO STORICO

Damasco Art Exhibition aperta in via Zeffirino Re

Ha aperto sabato 26 novembre a Damasco Art Exibition il nuovo spazio espositivo ideato dalla Galleria Damasco Oggetti d'Arte, appositamente creato nel cuore pulsante del centro storico cittadino, in via Zeffirino Re 20, per realizzare eventi continui di arte moderna e contemporanea, come mostre, esposizioni, battiture d'asta.

Nonostante i due anni di pandemia appena trascorsa e la guerra ancora in corso, con l'apertura di Damasco Art Exhibition continua l'evoluzione ed il rinnovamento di una delle vie più storiche della città che vede, anno dopo anno, l'apertura di nuovi locali e spazi pubblici secondo le esigenze ed i gusti della clientela locale più friendly e più giovanile.

I tre soci della Damasco (Chiara e Sara Fabbri con Mario Bizzocchi, rispettivamente avvocato, arredatrice, imprenditore) hanno sentito l'esigenza di non arrendersi di fronte alla gravità degli eventi dell'ultimo periodo e, con la solita passione con cui sono stati conosciuti e apprezzati per i vari eventi culturali sinora realizzati, hanno optato per la ribellione e non per l'immobilità o la rassegnazione.

Con impegno e dedizione la Galleria Damasco cerca così di fornire contributi concreti alla crescita culturale della sua città, sperando di trovare l'appoggio amichevole di tutti coloro che credono nei valori dell'arte e della bellezza in ogni sua forma. Arte come cibo quotidiano dell'anima e dei sentimenti.

I locali della Galleria Damasco di via Fra Michelino 9 continueranno a presentare alla propria clientela l'arte classica e gli oggetti d'arte e d'autore che hanno contraddistinto gli spazi dall'apertura nel marzo del 2018 sino ad ora (ceramiche, vetri, tappeti, mobili, argenti, giade, preziosi….), mentre i locali solo espositivi di Damasco Design di via Mura Barriera Ponente 17 manterranno la veste e la dimensione più moderna.

Damasco Art Exhibition in via Zeffirino Re 20 è il terzo spazio privato, nel cuore del centro storico, utilizzato per gli eventi futuri della Galleria ma anche messo a disposizione di tutti coloro che vorranno esporre, mostrare, esibire, semplicemente essere presenti sulla scena contemporanea locale e nazionale.

"Spazio moderno - dicono i titolari - che vuole essere il punto di riferimento degli artisti che intendono esporre le loro opere in un ambiente intimo ma eccezionalmente visibile. Una visibilità ampia data dalla bellezza dei locali appena rinnovati, un contenitore di eventi dalle linee pulite, dai colori sobri, con legni pregiati, che si prestano elegantemente alla fruizione pubblica e alla bella mostra di sé. Un altro piccolo scrigno che coniuga arte, cultura, ricerca e innovazione.

Il connubio tra commercio e cultura, le due funzioni principali del centro storico, è fondamentale per accrescere la sua piena attrattività. Confcommercio plaude dunque all'apertura di una nuova attività galleria d'arte in via Zeffirino Re, che amplia la gamma merceologica nel comparto delle attività commerciale del settore artistico e culturale.

Nelle foto i titolari di Damasco con il presidente Patrignani e il nuovo spazio espositivo

ACCONCIATRICE IN VIA IX FEBBRAIO ASSOCIATA ALLA CONFCOMMERCIO

Mary Isabel corona il suo sogno: un salone tutto suo

Ha coronato il suo sogno d'impresa Maria Isabel Ferrari che il 5 novembre ha inaugurato il suo salone di acconciatura "Mary Isabel Hair Beauty" in via IX Febbraio, tra il lungofiume e viale Mazzoni alle porte del centro storico, in una zona di affollato passaggio.

"Ho 31 anni, sono nata a Modena – si presenta così la neotitolare - lavoro come parrucchiera da quando ne avevo 17. La prima attività da socia l'ho svolta quando ne avevo venti, poi mi sono trasferita a Cesena dove mi sono ambientata benissimo e ho operato per sette anni come dipendente in una salone di acconciatura. A questo punto mi sono sentita pronta per fare il grande passo e diventare imprenditrice: più responsabilità, più rischi, ma soprattutto più opportunità".

"Amo il mio lavoro - prosegue Maria Isabel Ferrari - e mi gratifica contribuire alla soddisfazione e alla gratificazione delle clienti e dei clienti curando la loro acconciatura. Il benessere psicofisico dipende molto dall'armonia con se stessi che il look conferisce alle persone e dal gradimento per il proprio aspetto. Il nostro mestiere si occupa quindi di un servizio fondamentale, necessario e vitale: curare la bellezza dei capelli e in generale della persona. Gli orari, due sere alla settimana, si prolungheranno fino alle 22, per venire incontro con flessibilità e la massima disponibilità alle esigenze della clientela, che ho l'obiettivo di fidelizzare. Mi rivolgo alla clientela sia femminile sia maschile. La miglior pubblicità viene dal sempre passaparola il quale a sua volta scaturisce dal lavorare con la massima professionalità e la dedizione verso i clienti". "Ringrazio Confcommercio cesenate per avermi assistito nelle pratiche relative all'apertura dell'attività – rimarca Maria Isabel Ferrari - e per aver preso in cura il mio progetto imprenditoriale. Chi apre un'impresa è vero che rischia, ma ha anche tante opportunità contando sulle sue forze, ed è quello che mi prefiggo: crescere nel mestiere che amo. I tempi non sono facili per chi fa impresa, i costi di gestione molto alti, il mercato è fortemente competitivo ma ho molto entusiasmo, mi tengo aggiornata e mi sento pronta alla sfida".

"La nascita di una nuova impresa è sempre una festa per la città – commenta Confcommercio cesenate – e i nostri sforzi di corpo intermedio si orientano anche a coltivare questa passione di mettersi in proprio nei giovani. Un'organizzazione di impresa deve seminare in questa direzione e porsi come partner dei nuovi progetti imprenditoriali, aiutandoli a concretizzarsi. Congratulazioni e buon lavoro dunque al salone 'Mary Isabel Hair Beauty' della nostra associata, che siamo certi si radicherà nel territorio cittadino offrendo servizi eccellenti".

Nella foto Maria Isabel Ferrari con il vicepresidente di Confcommercio cesenate Alverio Andreoli e l'assessore allo sviluppo economico Luca Ferrini.

IL RISTORATORE HA INAUGURATO LA NUOVA GESTIONE A MACERONE

Alessi rilancia la sua 'Meridiana'

Il ristoratore cesenate Maurizio Alessi (nella foto con la moglie) torna alle origini: ha riaperto il 6 novembre la sua 'Meridiana', attività associata a Confcommercio cesenate. Figlio d'arte cresciuto alla scuola dei genitori che sfornavano pizze, trent'anni dopo ha avviato una nuova gestione della 'Meridiana' a Macerone. Il locali sono di proprietà della famiglia, il legame affettivo è molto forte.

"Furono i miei genitori – rievoca Alessi – ad aprire il locale e dopo dieci anni lo dettero gestione per i trenta successivi. Nel frattempo io ho fatto la mia strada, sempre nel settore: a Cesenatico con 'Speedy Pizza', poi a Cesena con il fast food Mr. Burger per 25 anni e infine il bar di un distributore a Bagnarola. Ora torno a casa affiancato come sempre da mia moglie Claudia Bagnolini".

Il babbo Toni lo accompagna dal cielo, la mamma Marcella gli è accanto quaggiù: "Abbiamo modificato l'impronta del ristorante - spiega Alessi - che è diventato pizzeria e in più facciamo gli hamburger. Quando la gestione precedente ha deciso di lasciare, ho sentito che era il momento di prendere in mano le redini, un'opportunità importante per proseguire il nostro lavoro nel settore, ma anche un dovere morale nei confronti della mia famiglia. Per il momento siamo aperti da giovedì a domenica, ma gli orari potranno ampliarsi. L'ambizione è di diventare un punto di riferimento anche per i clienti che vengono da fuori".

CONCESSIONARIE AUTO TERRITORIALI ASSISTITE DA CONFCOMMERCIO

Costituita Federauto cesenate Mauro Ferri nominato presidente

Si è costituita Federauto territoriale che fa capo a Confcommercio cesenate con presidente Mauro Ferri, concessionario Ford territoriale. Nella foto Mauro Ferri è con alcuni concessionari che fanno parte del sodalizio e con il presidente nazionale Federauto Adolfo De Stefani.

Federauto (Federazione Italiana Concessionari Auto) è l'organizzazione associativa che dal 1945 rappresenta le imprese concessionarie di vendita e assistenza di autovetture, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus, operanti in Italia sulla base di un mandato ufficiale delle case automobilistiche.

La Federazione, attraverso le associazioni di marca, i sindacati territoriali e le adesioni dirette, rappresenta oltre 1.100 imprese di piccola, media e grande dimensione. Federauto opera nell'ambito del sistema organizzativo di Confcommercio-Imprese per l'Italia, esercitando la funzione di rappresentanza presso le Istituzioni nazionali ed internazionali, presso cui vanta un accredito consolidato in decenni di collaborazione volto a supportare le istituzioni stesse nel processo decisorio, nonché presso gli altri enti pubblici e privati afferenti il settore automotive.

Nell'incontro tenutosi a Cesena con il presidente nazionale in particolare si è discusso del caro bollette assai avvertito dalle concessionarie che gestiscono spazi grandi che hanno bisogno di illuminazione e di riscaldamento e che quindi si attende dal governo un intervento di sostegno rilevante. Nel frattempo c'è chi tra i concessionari ha deciso di ridurre l'orario di apertura e l'illuminazione esterna notturna. Il presidente nazionale ha inquadrato le difficoltà nel contesto strutturale dell'ultimo quindicennio all'insegna di una contrazione del settore: nel 2008 erano presenti ben 2700 concessionarie auto mentre ad oggi se ne contano 1200 e se ne prevedono 800 fra un paio d'anni. In tempi di così profondo cambiamento in cui l'esigenza di rimanere al passo con i tempi è vitale, indispensabile per la categoria è contare sull'appoggio di una associazione di riferimento forte e attrezzata come Federauto.